

Regolamento del Rotary Club Rimini

(art. 18 dello Statuto)

INDICE

Articolo 1 – Definizioni	pag. 1
Articolo 2 – Consiglio Direttivo	pag. 1
Articolo 3 - Pre-elezioni, elezioni e durata del mandato	pag. 2
Articolo 4 - Compiti dei componenti il Consiglio Direttivo	pag. 3
Articolo 5 - Assemblee e riunioni	pag. 3
Articolo 6 - Quote sociali	pag. 4
Articolo 7 - Sistema di votazione	pag. 4
Articolo 8 - Commissioni	pag. 4
Articolo 9 – Assiduità	pag. 5
Articolo 10 – Finanze	pag. 5
Articolo 11 - Procedure di ammissione dei soci	pag. 6
Articolo 12 – Emendamenti	pag. 7
Articolo 13 - Rimando normativo	pag. 7

Articolo 1 - Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio Direttivo del Club.
2. Consigliere: un membro del Consiglio Direttivo del Club.
3. Socio: un socio attivo, non onorario, del Club.
4. Quorum: il numero minimo di partecipanti (numero legale), che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei soci del Club per decisioni relative al Club e la maggioranza del Consiglio Direttivo del Club per le decisioni relative al Consiglio Direttivo del Club.
5. RI: Rotary International.
6. Anno: un periodo di 12 mesi che inizia il 1° luglio.

Articolo 2 - Consiglio Direttivo

1. L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio Direttivo, composto, dal Presidente, dal presidente uscente, dal presidente eletto, dal vice-presidente, dal segretario, dal tesoriere, dal prefetto e da 2 (due) consiglieri.
2. Le riunioni del Consiglio Direttivo si svolgono almeno una volta al mese e sono convocate dal Presidente con un preavviso di almeno 3 (tre) giorni. Il Presidente, in caso di urgenza, può convocare riunioni straordinarie con un preavviso di almeno 1 (giorno). La convocazione di un Consiglio Direttivo può essere richiesta anche da un numero minimo di 2 (due) membri del Consiglio Direttivo. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide in presenza della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo stesso.
3. Le delibere del Consiglio Direttivo sono adottate di norma a voto palese, tranne per le delibere che riguardino persone e per le delibere per le quali venga espressamente richiesto dalla maggioranza dei presenti la votazione a scrutinio segreto. Le delibere sono validamente approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, tranne nei casi in cui lo Statuto o il presente Regolamento preveda diversamente. L'astensione dichiarata o la scheda bianca è computata nel numero dei votanti. In caso di parità il voto del Presidente vale doppio.
4. Le decisioni finali assunte mediante delibere del Consiglio Direttivo hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello nei modi e termini previsti dallo Statuto.
5. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono avvenire anche in videoconferenza purché sia consentito, ai membri del Consiglio Direttivo stesso, di intervenire alla discussioni e alla votazione sugli argomenti dell'ordine del giorno e che sia possibile verificare l'identità di chi partecipa al voto.
6. Tutte le delibere assunte dal Consiglio Direttivo avente carattere definitivo sono verbalizzate dal segretario e sottoscritte dal Presidente e dal segretario.
7. Copia del verbale della riunione, come previsto all'art. 7 dello Statuto, deve essere messo a disposizione dei soci entro 30 giorni dalla conclusione di ogni riunione del Consiglio Direttivo. Nella predetta copia non saranno riportate le parti che riguardano le delibere relative a persone.
8. Il Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga necessario, può a sua discrezione invitare una o più persone esterne al Consiglio stesso, senza che queste abbiano diritto di voto.

Articolo 3 - Pre-elezioni, elezioni e durata del mandato

1. Nel corso di una riunione ordinaria del Club (pre-elezioni) fissata almeno 20 giorni prima della convocazione della Assemblea dei Soci attivi per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo dell'annata successiva, il Presidente, invita i soci attivi presenti a designare, su apposita unica scheda, i candidati a ricoprire la carica di presidente eletto, vice-presidente, segretario, tesoriere, prefetto e dei 2 (due) consiglieri per l'annata rotariana successiva.
2. Il voto è valido anche se nella scheda viene riportato solo il cognome del socio designato, fatta eccezione del caso di omonimia per il quale occorre indicare anche il nome proprio del socio.
3. Il presidente della riunione nomina un collegio di scrutatori formato da 3 (tre) soci presenti alla riunione che provvederà alle operazioni di spoglio e redazione del relativo verbale.
4. Al termine delle operazioni il presidente della riunione indicherà ai presenti in ordine alfabetico l'elenco dei soci che avranno ottenuto almeno 5 (cinque) indicazioni di voto e le rispettive cariche per le quali sono stati designati. Il predetto elenco verrà inoltrato a tutti i soci attivi del club entro 7 (sette) giorni dalla data della riunione.
5. I soci designati hanno la facoltà di comunicare al Presidente la propria motivata indisponibilità ad accettare la designazione entro 7 giorni dalla data di ricevimento del suddetto elenco.
6. In caso di ricezione di rinuncia/e alla designazione il segretario invierà a tutti i soci attivi del Club l'elenco aggiornato dei soci designati, prima della data fissata per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo.
7. All'Assemblea ordinaria dei Soci attivi convocata per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo, da tenersi entro il mese di dicembre, il Presidente della Assemblea invita i soci attivi presenti a votare su apposita unica scheda i candidati a ricoprire la carica di presidente eletto, vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto e dei 2 (due) consiglieri.
8. Potrà essere espresso il voto solo a favore dei soci designati nelle pre-elezioni oppure qualora per una carica non risultino, anche per effetto delle rinunce, candidati designati il voto potrà essere espresso per un qualsiasi socio attivo del Club. Il voto sarà valido anche se nella scheda verrà riportato solo il cognome del socio votato, fatta eccezione del caso di omonimia per il quale occorrerà indicare anche il nome proprio del socio.
9. Il Presidente dell'Assemblea nominerà un collegio di scrutatori formato da 3 (tre) soci presenti alla riunione che provvederà alle operazioni di spoglio e redazione del relativo verbale. Al termine dell'operazione di voto il Presidente dell'Assemblea indicherà il candidato e i candidati nel caso dei 2 (due) Consiglieri, che avranno raccolto la maggioranza dei voti e che saranno dichiarati eletti. In caso di parità verrà effettuata un'ulteriore votazione esclusivamente tra i candidati che hanno ricevuto la parità dei voti.
10. La durata del mandato delle varie cariche è di un anno.
11. Se vengono a mancare uno o più membri eletti nel Consiglio Direttivo in carica questi possono essere sostituiti. Nel caso in cui il numero dei membri del Consiglio Direttivo residui risulti complessivamente inferiore a 5 devono essere sostituiti. In tal caso subentrano i candidati che hanno avuto nelle elezioni di riferimento il maggior numero di voti. In caso di mancanza o

rinuncia dei candidati il Presidente in carica provvederà a convocare l'Assemblea dei Soci per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo da integrare.

12. Se vengono a mancare i membri eletti del Consiglio Direttivo entrante, subentrano i candidati che hanno avuto nelle elezioni di riferimento il maggior numero di voti. In caso di mancanza o rinuncia dei candidati il Presidente in carica provvederà a convocare l'Assemblea dei Soci per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo entrante da integrare.

Articolo 4 - Compiti dei componenti il Consiglio Direttivo

1. *Presidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo.
2. *Presidente uscente*. Ricopre l'incarico di consigliere.
3. *Presidente eletto*. Partecipa al Consiglio Direttivo del Club e si prepara ad assumere il mandato.
4. *Vice-presidente*. Presiede le riunioni e le assemblee del Club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente.
5. *Segretario*. Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci, comunicare ai soci le dimissioni dei soci, registrare le presenze alle riunioni, diramare le convocazioni alle riunioni del Club e del Consiglio Direttivo, redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare e trasmettere i rapporti e la documentazione richiesta dal Distretto o dal R.I.
6. *Tesoriere*. Custodisce i fondi e ne presenta al Club un rendiconto annuale.
7. *Consigliere*. Partecipa alle riunioni del Club e del Consiglio Direttivo.
8. *Prefetto*. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal Consiglio Direttivo.
9. I componenti del Consiglio Direttivo oltre a svolgere le mansioni normalmente connesse al loro incarico dovranno svolgere le altre mansioni eventualmente affidategli dal Consiglio Direttivo stesso.
10. Alla fine del proprio incarico il segretario e il tesoriere uscenti dovranno consegnare al segretario e al tesoriere entranti: fondi, i libri contabili, l'inventario dei beni di proprietà del Club, documentazione, verbali e qualsiasi altro bene del Club in suo possesso.

Articolo 5 - Assemblee e riunioni

1. L'Assemblea dei Soci sarà ritenuta valida con la presenza di un terzo dei soci ordinari del Club e delibererà a maggioranza dei soci presenti, fatta eccezione per delibere riguardanti le modifiche del Regolamento per le quali occorrerà il voto favorevole dei due terzi dei soci presenti.
2. L'Assemblea dei Soci elettiva annuale si tiene, come previsto dall'art. 3 del presente Regolamento, entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno rotariano successivo.
3. Le assemblee del Club, fatta eccezione di quelle relative alle pre-elezioni e alle elezioni di cui all'art. 3 del presente regolamento per le quali siano previste delibere a scrutinio segreto, possono avvenire anche in videoconferenza purché sia consentito, ai soci, di intervenire alla

discussioni e alla votazione sugli argomenti dell'ordine del giorno e che sia possibile verificare l'identità di chi partecipa al voto.

4. Il Club si riunisce di norma il giovedì nella sede attualmente stabilita presso il Grand Hotel di Rimini, alle ore 20,15 per le serate conviviali e alle ore 21,15 per le serate a caminetto in base al programma stabilito mensilmente dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di definire, per le riunioni una sede e/o un giorno e/o un orario diverso da quanto sopra indicato.

Sono previste per tradizione del Club ogni anno le seguenti riunioni: Festa delle Forze Armate, Festa degli Auguri, Premio Rotary Livio Minguzzi e Premio alle Professioni.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sopprimere nel corso dell'annata le riunioni del Club nei limiti previsti dall'art. 7 punto 1 lettera (f) dello Statuto.

5. In caso di cambiamenti o di cancellazione delle riunioni indicate nel programma mensile, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo.

Articolo 6 - Quote sociali

1. Le quote annuali del Club e le quote di ammissione per i nuovi soci sono determinate annualmente dall'Assemblea dei Soci. Le quote vengono pagate secondo le modalità previste dall'Assemblea dei Soci. La quota sociale annuale comprende le quote individuali destinate al Rotary International, le quote individuali destinate al Distretto, i contributi al Club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal Distretto.
2. Non potranno essere assunte dal Consiglio Direttivo delibere che comportino quote o contributi straordinari o aggravii di spese per i soci se non con l'approvazione preventiva da parte dell'Assemblea dei Soci del Club.
3. Per quanto riguarda il disposto del comma 8 — dell'art. 13 dello Statuto in merito alle "*Dimissioni del Socio*" si precisa che il Consiglio Direttivo ha facoltà di accettare le dimissioni del socio anche se al momento risulti debitore nei confronti del Club e tale accettazione non farà decadere il diritto da parte del Club di richiedere al socio dimissionario quando da questi dovuto.
4. In caso di dimissioni il socio sarà tenuto a corrispondere le quote trimestrali del Club dovute al momento della data di presentazione delle dimissioni al Consiglio Direttivo.

Articolo 7 - Sistema di votazione

Tutte le votazioni dell'Assemblea dei Soci, ad eccezione di quelle relative alle pre-elezioni e alle elezioni di cui all'art. 3 del presente regolamento, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce o per alzata di mano). Il Consiglio Direttivo può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

Articolo 8 - Commissioni

1. Le commissioni del Club sono quelle elencate all'articolo 11, punto 7, dello Statuto del Club oltre alle Commissioni Premio alle Professioni e Premio annuale Rotary Livio Minguzzi,

disciplinata da un regolamento speciale. Il Consiglio Direttivo può istituire anche altre commissioni o sottocommissioni ritenute necessarie al miglior svolgimento dell'attività del Club.

2. Il Consiglio Direttivo provvede alla nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni e delle sottocommissioni.
3. Il Presidente del Club è membro di diritto di tutte le commissioni e delle sottocommissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
4. I compiti delle commissioni e delle sottocommissioni sono determinati dal Consiglio Direttivo in base ai documenti rilevanti del RI e tenuto conto anche dell'attuazione del piano strategico e del piano direttivo di Club.
5. A meno che non siano investite di particolari poteri e deleghe dal Consiglio Direttivo, le commissioni e le sottocommissioni non possono prendere autonome iniziative.
6. Ogni presidente di commissione e sottocommissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della propria commissione o sottocommissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio Direttivo le attività svolte almeno con cadenza trimestrale.
7. Il Consiglio nomina l'Istruttore di Club il quale ha il compito di proporre al Consiglio programmi di formazione che rispondano ai bisogni del club, di fornire orientamento ai nuovi soci, di creare opportunità di formazione continua per i soci e di sviluppo delle doti di leadership.
8. Il Consiglio potrà affidare ai soci del club anche altri incarichi speciali quali a titolo di esempio: Responsabile rivista Ariminum, Bollettino e Media e Responsabile attività sportive.

Articolo 9 - Assiduità

Fermo restando quanto indicato all'art 10 dello Statuto viene stabilito che possono essere accordate dal Consiglio Direttivo dispense particolari per motivi di salute: in tali casi il socio è tenuto al versamento di una quota sociale pari al 50 % dell'importo della quota sociale ordinaria. Il socio oltre alla predetta quota dovrà rimborsare il costo delle conviviali alle quali parteciperà nel corso dell'annata.

Il Consiglio Direttivo può altresì concedere dispensa dall'assiduità per una durata non superiore a dodici mesi nel caso in cui il socio sia diventato padre o madre. Anche in questa ipotesi il socio è tenuto al versamento di una quota sociale pari al 50 % dell'importo della quota sociale ordinaria, oltre al rimborso del costo delle conviviali alle quali parteciperà nel corso dell'annata.

Articolo 10 - Finanze

1. Per ogni anno sociale, il Consiglio Direttivo deve presentare all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione, un bilancio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club nella banca o nelle banche designate dal Consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del Club e una riguardante i progetti di service.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal Consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.
4. L'Assemblea dei Soci ha facoltà di deliberare che una volta all'anno la contabilità del Club debba essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.
5. Il bilancio consuntivo del Club deve essere presentato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione entro quattro mesi dal termine dell'anno sociale.
6. L'anno sociale del Club decorre dal 1° luglio al 30 giugno.
7. Entro il 31 dicembre dovrà essere tenuta una riunione dei soci nel corso della quale avverrà la presentazione del rapporto finanziario semestrale, comprensivo delle entrate e delle spese relative all'anno corrente e a quello precedente, secondo quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Articolo 11 - Procedure di ammissione dei soci

1. I soci attivi possono proporre il nome di un potenziale socio attivo od onorario. La proposta di candidatura, va comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo a mezzo della compilazione e consegna al segretario dell'apposito modulo "Proposta di candidatura". La candidatura per un potenziale socio onorario può essere proposta anche direttamente dal Consiglio Direttivo.
2. Il segretario sottopone la candidatura alla primo seduta del Consiglio Direttivo. Per quanto riguarda i soci onorari il Consiglio Direttivo deve prevederne il periodo di ammissione. Il Consiglio Direttivo può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.
3. Il Consiglio Direttivo, dopo aver vagliato che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo Statuto del Rotary Club e del RI, verificata la categoria alla quale il candidato appartiene ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, trasmette la proposta alla Commissione Effettivo che si riunirà per esaminerà la predetta proposta e rilascerà al Consiglio Direttivo un proprio parere scritto non vincolante.
4. Il Consiglio Direttivo acquisito il parere della Commissione Effettivo provvede ad approvare o respingere la proposta. Se proponente è un membro del Consiglio Direttivo questi deve astenersi dal partecipare alla discussione ed alla votazione sul nominativo proposto.
5. Se la decisione del Consiglio Direttivo è espressa favorevolmente all'accoglimento della proposta, il candidato viene convocato ad un incontro con il Presidente, il segretario ed eventualmente i soci proponenti in cui viene informato in merito agli obiettivi del Rotary e alle responsabilità derivanti dall'appartenenza al Club ed inoltre che l'ammissione al Club è condizionata all'esame e delibera del Consiglio Direttivo in merito ad eventuali opposizioni dei soci alla candidatura secondo il Regolamento del Club. Il candidato viene invitato a sottoscrivere il modulo di richiesta di adesione al Club con il quale: accetta i principi del Rotary espressi nel suo oggetto, si impegna a rispettare ed essere vincolato dallo Statuto e Regolamento

del club e autorizza a comunicare ai soci del Club le proprie informazioni personali in ottemperanza alle normative sul trattamento dei dati personali vigenti.

6. Il segretario, acquisita la sottoscrizione del suddetto modulo da parte del candidato, invia ai soci del Club una comunicazione contenente la proposta di candidatura. I soci attivi avranno quattordici (14) giorni di tempo dalla data di invio della predetta comunicazione, per inviare via mail o consegnare al Presidente le eventuali motivate obiezioni all'ingresso del nuovo socio, potendo chiedere di essere sentito dal Consiglio Direttivo. Il socio ha facoltà di chiedere nella predetta comunicazione di rappresentarne i motivi delle obiezioni direttamente al Presidente in forma riservata.
7. Qualora non fossero presentate obiezioni scritte il Consiglio Direttivo prenderà atto dell'ammissione del candidato.
8. Qualora fossero presentate obiezioni scritte, il Consiglio Direttivo deve esprimersi al riguardo, deliberando o meno l'ammissione del candidato. Se proponente è un membro del Consiglio questi deve astenersi dal partecipare alla discussione ed alla votazione sul nominativo proposto.
9. In caso di mancato completamento della procedura di ammissione il Consiglio Direttivo, tramite il Presidente o il segretario, comunicherà ai soci presentatori il diniego.
10. Il Presidente del Club provvede ad organizzare la presentazione del nuovo socio nel corso di una riunione del Club. Il segretario comunica ai soci l'avvenuta ammissione del nuovo socio e la data della riunione nel corso della quale il socio verrà presentato al Club.
11. Il socio o i soci presentatori devono collaborare con il Consiglio Direttivo al fine di agevolare il nuovo socio ad integrarsi nel Club, coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del Club e assicurarsi che mantenga il livello di assiduità previsto dallo Statuto e dal Regolamento
12. Qualora alla fine dell'annata risultino proposte di candidature in corso di esame, queste saranno prese in carico dal Consiglio Direttivo entrante che continuerà il loro esame.

Articolo 12 - Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una Assemblea ordinaria dei Soci del Club. La modifica del Regolamento del Club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun socio 21 giorni prima della Assemblea. Le delibere dell'Assemblea dovranno rispettare il quorum previsto all'art. 5 del presente Regolamento. Le modifiche a questo Regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary Club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI, e con il *Code of Policies* del Rotary.

Articolo 13 - Rimando normativo

Per quanto non espressamente previsto nello Statuto e nel Regolamento del Club si rimanda ai documenti emanati dal R.I. quali a titolo indicativo e non esaustivo: Manuale di Procedura, *Code of Policies* del Rotary e Codice Deontologico.

Il presente testo del Regolamento del Rotary Club Rimini è stato approvato nella seduta dell'Assemblea dei Soci del Club il 2 maggio 2024